



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

LIGABUE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Ligabue (RS25)” si pone come obiettivo generale quello di migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono in condizioni di povertà assoluta o relativa (destinatari diretti) con azioni che siano in grado di soddisfare i bisogni primari, alimentazione, igiene, sanità e alloggi, prendendosi cura delle famiglie che vivono in povertà, perché il figlio sarà sempre più povero del padre ed il nipote sarà sempre più povero del nonno.

Il presupposto è quello di provare ad “abitare” il disagio e l’indigenza dell’altro per dare non solo le risposte giuste all’immediato, ma offrire altresì la possibilità di costruire insieme, giorno dopo giorno, nuovi “mondi possibili”.

Il processo di liberazione dalla povertà, infatti, tocca non l’individuo isolato, bensì la persona desiderosa di porsi pienamente in relazione con gli altri. Per questo motivo gli enti proponenti, attraverso questo progetto si propongono di promuovere azioni e soluzioni di welfare generativo nei processi di presa in carico della persona, nella valutazione della sua domanda d’aiuto e nella definizione ed erogazione degli interventi a suo favore.

La sfida sociale è quella di mettere in rete più enti possibile, farli aderire alla piattaforma on line “retesolidale” per sostenersi a vicenda scambiandosi i servizi offerti. Sul territorio, spesso, non si conoscono i servizi presenti, delle volte non si sa che un servizio è presente nello stesso comune. Grazie a questo sistema le persone o gli enti, a seconda della necessità possono rivolgersi agli enti che si occupano del servizio specifico. Le motivazioni che hanno portato alla coprogettazione si possono individuare nell’obiettivo generale del progetto stesso, un interscambio di servizi che cerca di coprire tutte le esigenze dei destinatari. Inoltre nella piattaforma sono presenti 18 Caritas, che hanno ancora in corso Programmi SCU in Coprogrammazione con il CSV Cosenza.

Mettere insieme le specificità dei servizi offerti e creare una rete in grado di indirizzare i destinatari verso l’ente che è in grado di sostenerli. Si parte dalla distribuzione alimentare come primo accesso alla povertà, azione che ha visto in questi anni di emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, la partecipazione di tante associazioni, di tanti gruppi spontanei che hanno agito su una richiesta di aiuto cresciuta a dismisura nel nostro territorio, paradossalmente di più di quanto sia cresciuta la stessa emergenza sanitaria e gli stessi contagi. Il progetto si pone l’obiettivo di aumentare la raccolta di derrate alimentari, aumentare gli enti convenzionati con il Banco Alimentare e di conseguenza aumentare il numero di destinatari serviti. Saranno introdotte azioni di sensibilizzazione alla donazione degli alimenti, sarà potenziata la giornata della colletta alimentare, saranno fatte azioni di coinvolgimento della grande distribuzione e di tutte quelle aziende locali che si occupano di alimentare. Questa azione capillare sarà di aiuto per l’attività di contrasto alla povertà perché permetterà di creare una serie di rapporti ed occasioni sociali che stimolano occasioni di lavoro, perché non si può pensare ad un’assistenza sugli stessi destinatari vita natural durante. Tra gli enti coprogettanti ci saranno associazioni e cooperative specializzate sull’assistenza burocratica e soprattutto enti che si occuperanno, grazie alla loro esperienza, di sostenere i destinatari nella ricerca di un lavoro. Ci saranno associazioni che si occuperanno di attività in grado di sostenere le famiglie che versano in condizioni di povertà e di conseguenza i figli, perché su questo target la povertà economica genera limitazioni così gravi, limitazioni culturali, sociali ecc, che rischiano di creare i poveri del futuro. Per finire, all’interno della rete di progetto ed anche tra i

partner esterni, ci sono enti che si occupano delle povertà assolute, di tutta quella gente che non ha bisogno della busta della spesa perché non saprebbe dove cucinare gli alimenti, perché una cucina non ce l'ha o perché non ha un alloggio.

L'apporto di ogni ente è fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo finale, perché ogni ente svolge un compito specifico nella lotta al contrasto delle povertà e perché ogni ente sarà da moltiplicatore per far crescere ancor di più la rete e di conseguenza i servizi offerti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del Servizio Civile saranno coinvolti a supporto delle attività previste ed opereranno unitamente ad altre figure professionali e volontarie, al fine di intraprendere un percorso di crescita e arricchimento personale, oltre che a sviluppare competenze generali e specifiche.

Nella tabella che segue sono elencate le attività degli operatori volontari per singola sede di attuazione.

Il ruolo e le attività dei giovani con minori opportunità, sono uguali alle attività di tutti gli operatori. **Gli operatori svolgeranno in modo condiviso le attività di formazione generale e specifica e le attività di tutoraggio.**

Tutti i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- Promozione e condivisione del progetto;
- Distribuzione brochure informative;
- Partecipazione e supporto alla logistica in relazione all'organizzazione degli eventi in progetto.

Attività suddivise per obiettivi ed enti coprogettanti e sedi di attuazione.

Obiettivo 1.	
Attività 1.1.1	
Ente coprogettante	Attività prevista per gli operatori volontari
Tutti gli enti coprogettanti	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle riunioni; - Promozione del progetto; - Suggestiscono modelli di grafiche e testo per le brochure informative; - Si occupano della distribuzione delle brochure.
Attività 1.1.2	
Enti: GO'EL; COOPERATIVA DELLE DONNE; COOPERATIVA L'ISOLA CHE NON C'ERA; ASSOCIAZIONE ORFEO STILLO ENTI LOCALI COINVOLTI	Organizzano gli spazi e la logistica; Mantengono i contatti con le famiglie; Curano il calendario e gli orari dei laboratori; Si occupano del materiale di cancelleria; Assistono gli esperti nell'espletamento delle attività; Sostengono i destinatari nelle attività
Obiettivo 2.	
Attività 2.1.1	
ENTI GO'EL COOPERATIVA DELLE DONNE ASSOCIAZIONE ORFEO STILLO ENTI LOCALI IN COPROGETTAZIONE UNICALMENTE COOP MAGNOLIA	<ul style="list-style-type: none"> - Si occupano dell'organizzazione logistica degli eventi; - Organizzano gli spazi, predispongono fogli firma; - ricerca dei contenuti da sviluppare; - predisposizione dei materiali per i laboratori; - sostengono la scelta delle tecnologie da utilizzare; - curano l'organizzazione e i calendari per contatti con le scuole e gli enti pubblici per calendarizzazione degli incontri; - mantengono i contatti con le figure professionali esperte in materia;

IL SEME BLU FONDAZIONE SAN FRANCESCO DI PAOLA	<ul style="list-style-type: none"> - curano l'animazione degli incontri; - Raccogliono i dati e li elaborano.
Attività 2.1.2	
GO'EL COOPERATIVA DELLE DONNE FONDAZIONE SAN FRANCESCO DI PAOLA	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipano a tutte le attività di laboratorio; - Sostengono la sintesi e la realizzazione del prodotto finale; - Tengono il calendario degli incontri mensili; - Curano la logistica delle sedi; - Contattano gli enti coprogettanti per invitarli alle riunioni; - Predispongono i fogli firma, li archiviano su supporto informatico; - Tengono l'archivio dei materiali di laboratorio;
Attività 2.1.3	
Questa attività sarà espletata su tutte le sedi di attuazione con la differenza che la sede di attuazione di Entropia gestisce il coordinamento e gli strumenti per la comunicazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Curano gli appuntamenti per i passaggi in radio; - Sostengono nella preparazione di notizie e argomenti per la pubblicazione; - Partecipano alle dirette in radio; - Raccogliono le notizie e le informazioni sui luoghi, sulla cultura o su ogni altro argomento per la pubblicazione o il passaggio in radio; - Curano l'impaginazione della notizie; - Tengono i contatti con la testata giornalistica "Fatti al Cubo".
Attività 2.1.4	
Entropia; GO'EL; COOPERATIVA DLLE DONNE; ASSOCIAZIONE ORFEO STILLO UNICALMENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Curano la sintesi dei materiali raccolti; - Li passano in formato elettronico; - Curano archivio materiali; suggeriscono la grafica; - Partecipano agli scambi culturali internazionali presso l'UNICAL; - Gestiscono gli appuntamenti e le prenotazioni dei ragazzi che parteciperanno agli incontri.
Obiettivo 3	
Attività 3.1.1	
Questa attività sarà curata dall'ente Entropia, gli altri enti vi partecipano.	<p>Gli operatori volontari di Entropia</p> <ul style="list-style-type: none"> -Curano la logistica, gli spazi e gli appuntamenti per le rappresentazioni culturali (film, libri; teatro ecc); - Si occupano della divulgazione agli altri enti di attuazione; - Si occupano della promozione degli appuntamenti tramite la testata giornalistica; - diffondono le brochure informative presso l'Università; - Tengono il calendario degli appuntamenti; - Danno indicazioni agli altri enti di attuazione sul luogo ed orario. <p>Gli operatori degli altri enti di accoglienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tengono i contatti con l'Associazione Entropia e prenotano la partecipazione agli eventi; - Prenotano spazi di proposta dei propri enti e destinatari su film da condividere;

	- Curano la logista ed il collegamento nel caso le manifestazioni siano trasmesse on line;
Attività 3.1.2	
Entropia	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzano la logistica e prenotano gli spazi per gli scambi interculturali; - Annotano le presenze; - Redigono report incontro; - Trasferiscono report in archivio digitale; - Promuovono gli incontri; - Informano gli altri enti di attuazione.
Tutti gli altri enti di attuazione	- Prenotano la partecipazione
Attività 3.1.3	
Tutti gli enti coprogettanti	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione logistica eventi conclusivi di progetto; - Contatti e prenotazioni; - Gestione spostamenti presso l'UNICAL; - Predisposizione opuscoli finali.

Le attività previste per i giovani con minori opportunità sono uguali a quelle di tutti gli altri.

SEDI DI SVOLGIMENTO:		
Legale CSV	VIALE GIACOMO MANCINI	COSENZA
Betania 2	VIA DEL POPOLO	CASTROVILLARI
Circolo Popilia	VIA DEGLI STADI	COSENZA
Banco Solidarietà	PIAZZA VINCENZO GRAVINA	BISIGNANO
CASA SAN MARTINO	VIA NORMANNI	COSENZA
PALAZZO GERVASI	VIA CAFARONE	COSENZA
CASA FAMIGLIA "L'ARCA"	VIA SAN NICOLA	CELICO
CASA S. FRANCESCO	VIA ASMARA	COSENZA
CASA MADRE DELLA MISERICORDIA	VIA ROMUALDO MONTAGNA	COSENZA
MENSA DELLA CARITA'	VIA ROMUALDO MONTAGNA	COSENZA
SPORTELLO MEDA	VIA DEGLI STADI	COSENZA
Operativa Mondiversi	VIA MONTESSORI	CORIGLIANO ROSSANO
Via Popilia	VIA POPILIA	COSENZA
operativa Tendiamo	via Monaco	CORIGLIANO ROSSANO
Fondazione Roberta Lanzino	VIA GIUSEPPE VERDI	RENDE
STELLA DEL MATTINO	PIAZZA SAN GIOVANNI XXIII	VILLAPIANA
P.G. Frassati	VIA TORRE DEL SOFFIO	PAOLA
Città dei ragazzi 2	VIA PANEBIANCO	COSENZA

Comunità di Regina Pacis San Benedetto Ullano	C.da Maglionzi	SAN BENEDETTO ULLANO
Comunità Regina Pacis di Spezzano Albanese	Via Nazionale	SPEZZANO ALBANESE
Comunità Regina Pacis di Torano Castello	Via Risorgimento	TORANO CASTELLO
Casa famiglia Villaggio Nazareth	Via Sardegna	CAROLEI
Casa famiglia N.S. di Guadalupe	Via Calvario	SAN BENEDETTO ULLANO
Pianette Montalto	Località Pianette	MONTALTO UFFUGO
Catanzaro	TRAVERSA DI VIA DEGLI ANGIOINI	CATANZARO
Crotone	CONTRADA CORAZZO	SCANDALE
Centro Studi	VIA ALDO MORO	MENDICINO
Organizzazione di Volontariato Casa Nostra	VIA CAFARONE	COSENZA
SANT'ANIELLO	VIA PANEBIANCO	COSENZA
VIVILA LA VITA	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	PAOLA
ARC Rende	CORSO MARCO POLO	RENDE
Nuove strade Corigliano	VIA PROVINCIALE	CORIGLIANO ROSSANO
Progetto donna Firmo	Via Ludovico Ariosto	FIRMO
Tabita S.G. in Fiore	Viale della Repubblica	SAN GIOVANNI IN FIORE
Campo Calabro	Via zona industriale	CAMPO CALABRO
CSV Fuscaldo	VIA MAGGIORE ALFONSO VACCARI	FUSCALDO
Arcalabria 2	CORSO VITTORIO EMANUELE	CASTELSILANO
San Sosti	Via Giuseppe Verdi	SAN SOSTI
Cerzeto	VIA GJTONIA BREGGO	CERZETO
San Basile	Via Camillo Benso CONTE DI Cavour	SAN BASILE
Acquaformosa ufficio amministrativo	Corso Vittorio Emanuele III	ACQUAFORMOSA
San Giorgio	Via Gerolamo De Rada	SAN GIORGIO ALBANESE
San Benedetto	VIA MILANO	SAN BENEDETTO ULLANO
Vaccarizzo	VIA SKANDERBERG	VACCARIZZO ALBANESE
PALAZZO ROVITTI	VICO PRINCIPE DI PIEMONTE	FRANCAVILLA MARITTIMA
MARINELLA BRUNO	VIA NAZIONALE	MORANO CALABRO
NOI PER FILIPPO	VIA LACCATA	PRAIA A MARE
sabir	VIALE STAZIONE	CROTONE
Un sorriso per te	VIA ANTONIO GRAMSCI	COSENZA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

158 senza vitto e alloggio,

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile, si chiede di proiettarsi a questo anno, come ad un periodo intenso della propria vita, ricco di stimoli e di sfide, che imponga una rivisitazione matura del passato e produca valore e qualità per le scelte future. Il proposito progettuale è quello di attingere dal messaggio evangelico-francescano della carità e del servizio agli ultimi, partendo dal cambiamento di sé per contribuire ad un cambiamento della società, nella quale si realizza l'esistenza di ciascuno. Un anno, dunque, di formazione intesa come acquisizione della piena consapevolezza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi, per costruire rapporti veri di amicizia, per condividere con altri giovani esperienze ed emozioni, abilità caratteriali ed umane. Il risultato più grande da raggiungere è quello di aver proposto un'esperienza ricca di significato, tale da cambiare la vita.

Il volontario in servizio civile è chiamato a:

- Flessibilità oraria in base ai bisogni dei beneficiari, in riferimento ad un piano di attività settimanale, rientrando comunque nel complesso delle ore spettanti.
- Disponibilità a missioni fuori sede
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato
- Disponibilità all'impiego straordinario in giorni festivi
- Partecipazione alle attività di promozione del Servizio Civile accompagnando gli operatori degli enti
- Partecipazione attiva alla realizzazione di eventi specifici, finalizzati a creare occasioni di socializzazione ed integrazione sociale, oppure tavoli di lavoro per la creazione di reti sociali
- Partecipazione agli incontri di verifica, monitoraggio e valutazione sull'andamento delle attività progettuali
- Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali delle persone con cui verrà in contatto evitandone in qualsiasi modo la divulgazione
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei curricula e titoli secondo una scala predeterminata
- Colloquio individuale.

Nel giorno della selezione, prima del colloquio individuale, vengono fornite informazioni generali su come si svolge il colloquio, la struttura della scheda di valutazione e le regole generali degli scorrimenti e subenti delle graduatorie.

c. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Conoscenza del candidato attraverso:

- la valutazione dei curricula – precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero (valutazione indiretta).
- il colloquio individuale – il dettaglio dei fattori di valutazione sono indicati nell'allegato 1 (valutazione diretta).
- Bagaglio esperienziale e culturale del giovane tramite la valutazione delle esperienze precedenti e degli interessi.

d. Criteri di selezione

La selezione dei candidati prevede due fasi, con differenti scale di valutazione.

RECLUTAMENTO

Una fase di pre-screening viene condotta attraverso l'esame di curricula:

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero).

Punteggio max attribuibile 50 punti

Terminato il reclutamento si passa alla fase di VALUTAZIONE attraverso la tecnica del colloquio:

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti.

e. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 36/110.

GRIGLIA CRITERI AUTONOMI PER LA SELEZIONE DEI VOLONTARI

Note esplicative

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria.

I titoli in possesso dovranno essere dichiarati in sede di presentazione della domanda in mancanza non sarà assegnato il punteggio relativo.

Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Sezione 2 Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Massimo punteggio attribuibile 8 punti
Laurea inerente al progetto	8
Laurea di 1° livello inerente al progetto	7
Laurea	7
Laurea di 1° livello	6
Diploma inerente al progetto	6
Diploma	5
Licenza media	3
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più elevato)	
Specifico	4
Non attinente	2
Non terminato	1

Altre conoscenze (informatiche, linguistiche ecc.)																			
Corso di formazione (ECDL, OSS ecc.), certificazioni linguistiche, master post universitari, diploma di formazione professionale, Erasmus, patente di guida ecc.	Massimo punteggio attribuibile 4 punti																		
Esperienze aggiuntive (tirocini, stage ecc.)	Da 1 a 4 in base all'attinenza al progetto Massimo punteggio attribuibile 4 punti																		
Esperienze di volontariato (Periodo minimo valutabile ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). (Periodo max valutabile 12 mesi).	<p>Punteggio max attribuibile 30 punti</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Punti per mese</th> <th>Pt max per settore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>STESSO SETTORE STESSO ENTE</td> <td>1,00</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>STESSO SETTORE DIVERSO ENTE</td> <td>0,75</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>STESSO ENTE DIVERSO SETTORE</td> <td>0,50</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>DIVERSO ENTE E SETTORE</td> <td>0,25</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>		Punti per mese	Pt max per settore	STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12	STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9	STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6	DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3			30
	Punti per mese	Pt max per settore																	
STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12																	
STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9																	
STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6																	
DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3																	
		30																	
	<p>Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione</p> <p>Punteggio max attribuibile 60 punti</p>																		
Fattori di valutazione	Giudizio max																		
Pregressa esperienza presso l'Ente di accoglienza	6																		
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	6																		
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	6																		
Condivisione da parte del	6																		

candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	6
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	6
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	6
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)	6
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	6
Altre elementi di valutazione	6
Tot max	60

--

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale avrà una durata di 42 ore e sarà erogata sui territori suddivisi in macroaree dove insistono le sedi del CSV Cosenza (Area Pollino; Area Urbana; Area Tirreno ed Area Jonio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica, sarà erogata in unica tranches e seguirà le nuove linee guida da decreto n. 88 del 31 gennaio 2023.

Sarà utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede;
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione specifica;

– per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

La formazione specifica dei volontari verrà svolta **in proprio presso l'ente** con formatori accreditati altamente qualificati ed erogata con **lezioni frontali** (non meno del 30% del monte ore complessivo) e **dinamiche non formali** (non meno del 40% del monte ore complessivo). Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate; i nominativi degli esperti, che l'ente si impegna a rendere disponibili per ogni richiesta, saranno indicati nel registro della formazione specifica a cui verranno allegati i curricula vitae.

La formazione sarà erogata nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto e vedrà come primo modulo quello relativo alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

a) **La lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati con una impostazione di tipo "verticale". La lezione stessa, finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, sarà resa interattiva con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

b) **Le dinamiche non formali:** rappresentano tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso le conoscenze non saranno calate dall'alto, ma partiranno dal sapere dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale" tra formatore/docente e discente, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

I volontari che presteranno servizio civile, verranno adeguatamente preparati in modo da poter svolgere il proprio compito nella comunità di riferimento nel migliore modo possibile. L'ente attuatore si propone di fornire una formazione che sia un processo che non si esaurisca con la fine dello stesso, ma che dia ai volontari gli strumenti teorici, pratici e, soprattutto, essenziali che permetteranno loro di farsi a propria volta catalizzatori di un processo di crescita anche verso gli altri. Il corso fornirà ai partecipanti i mezzi per acquisire e mantenere una piena autonomia intellettuale e decisionale, dotandoli degli strumenti per aggiornare la propria conoscenza e monitorare l'impatto sociale nella comunità di riferimento delle attività realizzate. L'intento è quello di offrire ai giovani due livelli integrati di formazione: un livello locale - più "quotidiano" - ed uno allargato - più "straordinario" - in modo da consentire un confronto tra vari tipi di esperienze. La formazione viene qui intesa come un processo dinamico che tende a:

- **Elaborare e Consolidare** i valori e le motivazioni di una maturazione personale;
- **Far crescere** la "capacità politica" del singolo, intesa come capacità di leggere la realtà e di agire per una sua trasformazione;
- **Far Acquisire** conoscenza per sviluppare capacità e competenze adeguate al tipo di Servizio.

Nella formazione specifica il primo modulo sarà relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile". La formazione specifica sarà erogata entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione sarà erogata online, in modalità sincrona ed asincrona, ed in presenza. Nello specifico il 50% sarà svolta in presenza ed il restante 50% online, rispettando il massimo di 30 partecipanti per aula, virtuale o no.

La formazione specifica sarà erogata entro i primi 90 giorni, di seguito i moduli della formazione con la durata per modulo.

La formazione è garantita a tutti gli operatori volontari

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AttivaNeet 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- A Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- B Obiettivo 2 Agenda 2030 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G	Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
K	Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Attestazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività di tutoraggio partiranno negli ultimi tre mesi del percorso di Servizio Civile. Il tutoraggio avrà una durata di 30 giorni ed un totale di 30 ore, di cui 8 ore individuali, 22 collegiali e 4 opzionali. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui approfondimenti teorici si alterneranno ad momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi, messa in trasparenza delle competenze, verifica delle competenze e dei progressi compiuti durante le attività di servizio civile e strumenti di ricerca ed inserimento lavorativo.

Il tutoraggio individuale si configurerà come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute e l'autovalutazione delle competenze acquisite durante l'anno di servizio civile siano mirate alla costruzione di un progetto professionale finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità e articolazione oraria: Le attività di tutoraggio si svolgeranno in aula, presso la Cittadella del Volontariato in Cosenza, ed a distanza tramite piattaforme online. Il percorso sarà articolato in cinque moduli collettivi e due moduli individuali.

Ogni operatore avrà un contatto diretto con il proprio tutor e sarà seguito durante tutto il percorso di tutoraggio.